

***Posti di funzione di Vice Questori/Vice Questori Aggiunti
e qualifiche equiparate nelle articolazioni periferiche
dell'Amministrazione della P.S.: un progetto da rivedere!***

Nella mattina odierna si è tenuto presso il Dipartimento della P.S. – su richiesta della Federazione SILP CGIL-UIL Polizia – l'esame dello *"Schema di decreto del Ministro dell'interno avente ad oggetto l'individuazione dei posti di funzione riservati alle qualifiche dirigenziali di livello non generale dei Funzionari della Polizia di Stato nell'ambito delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, nonché la rideterminazione dei posti di funzione riservati alle medesime qualifiche dirigenziali di livello non generale dei Funzionari della Polizia di Stato nell'ambito del Dipartimento della pubblica sicurezza."* alla presenza del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza.

La seduta, a completamento dei precedenti incontri, è stata incentrata sulla collocazione delle figure dei Vice Questori/Vice Questori Aggiunti e qualifiche equiparate, essendo state già individuate le posizioni per i Dirigenti Superiori e i Primi Dirigenti.

Con riferimento allo schema di decreto in argomento, non si può sottacere come la riduzione della dotazione organica complessiva degli appartenenti alla Polizia di Stato – rideterminata in 108.403 unità, rispetto alla precedente dotazione di 117.291 operatori, quale conseguenza delle disposizioni della c.d. "Legge Madia" – abbia compromesso la funzionalità della struttura organizzativa delle articolazioni centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Si è trattato di una scelta governativa miope, irragionevole – *fermamente contestata da questa Federazione* – che ha comportato l'amara conseguenza, sul piano istituzionale, di privare i cittadini di quasi 10.000 operatori a presidio della loro sicurezza.

E' di tutta evidenza l'esigenza – *non rinviabile* – di una revisione della c.d. "Legge Madia", finalizzata al *ripristino della dotazione organica originaria della Polizia di Stato*, che consenta un'appropriata rimodulazione dei ruoli e delle carriere del personale, *con un incremento dei posti di funzione*, per una migliore funzionalità di tutte le articolazioni della P.S..

Nello specifico, lo schema di decreto in esame sancisce – entro il 1° gennaio 2027, secondo un piano programmatico pluriennale – per un verso un opportuno incremento dei Funzionari Tecnici di 120 unità, per un altro verso, invece, una drastica riduzione di 800 unità del numero di Funzionari "ordinari" avendo come conseguenza quella di compromettere efficacia ed efficienza delle articolazioni della P.S., con penalizzazioni anche nella progressione di carriera.

A prima vista emerge uno *sbilanciamento* dei posti di funzione riservati al Dipartimento rispetto alle altre articolazioni della Polizia di Stato, che ha come conseguenza un depauperamento dell'essenziale funzione di pubblica sicurezza sul territorio, nonché la mancata preposizione dei Dirigenti in Uffici/Reparti strategici dell'apparato sicurezza: Questure, Commissariati, Specialità...

Vi è la necessità di una *revisione* dell'impianto normativo, valutando l'appropriatezza della distribuzione di Dirigenti in ragione delle specifiche funzioni assolve da ciascuna articolazione della Polizia di Stato, in ossequio ai principi di funzionalità, economicità e buon andamento della pubblica amministrazione.

In quest'ottica, tra le diverse situazioni meritevoli di attenzione, va vista la collocazione dei Funzionari Tecnici, la cui professionalità non risulta adeguatamente valorizzata, con conseguente riflessi negativi anche sulla loro progressione in carriera.

Emblematico è quanto sancito dallo schema di decreto per i Centri Interregionali e Regionali di Polizia Scientifica (oggi denominati Gabinetti) dove permane l'attribuzione della dirigenza ad appartenenti alla Carriera dei Funzionari "ordinari", con addirittura l'aggiunta della figura del Vice Dirigente, nel numero complessivo di cinque unità, a scapito degli appartenenti alla Carriera dei Funzionari Tecnici.

Tale assetto, unitamente al resto dell'impianto, è stato da noi fortemente contestato, atteso che in capo al titolare dell'Ufficio di Polizia Scientifica ricadono incombenze gestionali del personale e di impulso delle attività, che hanno tutte natura tecnica (accertamenti chimici, balistici, biologici, documentazione fotografica e video, descrizione delle scene del crimine, fotosegnalamento, repertazioni), svolte a supporto delle altre articolazioni della Polizia di Stato.

Questa scelta, che limita il ruolo e la funzione del personale tecnico, per un lato assume le sembianze di una disposizione *discriminatoria inaccettabile*, dall'altro *sottrae* la disponibilità di figure fondamentali, nel caso di specie sei Primi Dirigenti e tredici Vice Questori/Vice Questori Aggiunti, agli Uffici con funzioni finali (Questure, Commissariati, Specialità...) di cui sono sprovvisti in ragione della riduzione degli organici in atto.

L'Amministrazione, a fronte delle osservazioni e proposte avanzate, ha fatto intendere che valuterà quanto emerso nella seduta, riservandosi di riprendere alcuni aspetti nella riunione che sarà indetta a breve per l'esame del "*Progetto di riorganizzazione delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza*".

Inoltre ha precisato che lo schema di decreto de quo, anche dopo l'emanazione, potrà essere oggetto di interventi correttivi e migliorativi alla luce della sua applicazione.

A fronte delle sollecitazioni sull'impiego dei Funzionari Tecnici, l'Amministrazione ha annunciato la costituzione di un apposito "*Gruppo di lavoro*" dedicato alle peculiari tematiche degli appartenenti ai ruoli tecnici.

Roma, 29 marzo 2022.

LA SEGRETERIA NAZIONALE